

**CONVENZIONE FRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO E
PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DELLA LOMBARDIA**

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DEL SECONDO TRIENNIO (ottobre 2018-settembre
2021) E SULLA STATO ATTUALE
a cura del prof. Stefano Simonetta,**

Referente di Ateneo per il sostegno allo studio universitario delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà nell'ambito della Convenzione fra UNIMI e PRAP Lombardia.

Con la firma ufficiale nel dicembre del 2015, la Convenzione in oggetto (rinnovata una prima volta il 30 settembre 2018 e di nuovo il 16 settembre 2021) ha costituito la prima forma di accordo fra l'Università degli Studi di Milano e il PRAP Lombardia, colmando così il ritardo che il nostro Ateneo aveva accumulato rispetto ad altre istituzioni universitarie cittadine e dando il via a una serie di attività e iniziative che in due soli trienni ci hanno portati a essere l'ateneo italiano con il maggior numero di iscritti in stato di detenzione (oltre il 12% del totale nazionale).

1. Azioni

Si elencano qui di seguito in modo schematico le **principali linee di intervento** (tutte documentabili in dettaglio):

- 1.1. L'impegno teso a contribuire, in quanto Università Statale, al graduale reinserimento sociale e alla rieducazione delle persone private della libertà per aver commesso reati, in ossequio all'art. 27 della nostra Costituzione, si è innanzitutto tradotto, a partire dal 2016, nella definizione di un'**offerta formativa specifica**, rivolta a quegli studenti in regime di detenzione che non possono usufruire di permessi di uscita (ex art. 21) per motivi di studio: **cicli di 10 lezioni**, sotto forma di laboratori, **che si svolgono settimanalmente presso le strutture carcerarie e vedono la partecipazione di classi miste, composte da studenti sia interni alle strutture stesse che esterni**. Questi laboratori - filosofici, giuridici, letterari, teatrali, di scrittura e narrazione, di teoria dell'immagine, di storia delle relazioni internazionali - coinvolgono una serie di colleghi che vi partecipano con un singolo contributo o svolgono l'intero ciclo quale parte del loro impegno didattico ufficiale. Si è passati dai 2 corsi iniziali (a Bollate) nell'a.a. 2016-17, ai **7 corsi previsti per l'a.a. 2021-22** (2 a Bollate, 3 a Opera e 1 al carcere minorile "Beccaria"), con una partecipazione media di 40 studenti (la loro risposta al progetto è straordinaria). Anche quest'anno uno dei laboratori si rivolge ai detenuti "fine pena mai" del carcere di massima sicurezza di Opera: un'attività che in passato il DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria) non aveva mai autorizzato e che costituisce un'esperienza unica nel nostro Paese, dal 2017.

Nelle fasi più acute della pandemia, quando gli spostamenti erano impossibili o fortemente limitati, si è comunque garantita la continuità delle attività formative (come pure quella degli esami di profitto) ricorrendo alla **didattica a distanza o mista**, nel caso del carcere di Opera – dove l'ateneo ha provveduto all'installazione di un proprio router e all'adeguamento degli impianti nel teatro dove si tengono le lezioni – e all'invio settimanale delle registrazioni degli incontri fatti su Teams, nel caso di Bollate, ove l'emergenza sanitaria è stata più grave e la rete era più debole.

- 1.2. Per incentivare, favorire e sostenere l'avvio e il percorso degli studi delle persone ristrette nelle strutture penitenziarie cittadine, dal giugno 2016 vi si svolge regolarmente un **Open Day** in cui vengono presentati tutti i corsi di Laurea accessibili a chi è in regime di detenzione. Nel contempo - anche in questo caso con un contributo eccezionale da parte dei nostri studenti - si è costruita **una vasta rete di tutor grazie alla quale ogni nuovo immatricolato a Bollate, a Opera e a San Vittore** (come pure negli istituti di pena limitrofi che ospitano nostri iscritti: Como, Monza, Pavia, Vigevano, Voghera) **è affiancato lungo tutto il suo percorso da un nostro studente** libero, che si reca da lui almeno due volte al mese, con il compito di fornirgli supporto e assistenza per la scelta degli esami, il recupero del materiale didattico, lo studio, i contatti con i docenti in vista degli appelli e la stesura del piano di studio. Questa attività è agevolata dall'accordo siglato nel 2017 con la Divisione biblioteche del nostro ateneo, che ha reso possibile l'avvio di un nuovo servizio di prestito agevolato per i nostri studenti detenuti, che fra i punti principali prevede la possibilità di delegare i propri tutor al ritiro dei volumi e il raddoppio della durata di tutte le tipologie di prestito.
- 1.3. Nel corso del triennio 2018-2021 (pur funestato in parte dall'emergenza sanitaria Covid-19) sono state realizzate **molteplici iniziative culturali** sulla tematica del carcere all'interno della Statale, con il coinvolgimento di numerosi ospiti delle strutture carcerarie cittadine: mostre fotografiche, rappresentazioni teatrali, concerti (in particolare il Concerto per il giorno della memoria tenutosi a Opera il 27 gennaio 2020, in collaborazione con MilanoMusica, con l'esecuzione del *Quartetto per la fine del Tempo* di O. Messiaen da parte dell'Icarus Ensemble) tavole rotonde, conferenze e presentazioni di libri.
- Ogni anno, in particolare, c'è una sezione di BookCity Statale** – curata dal prof. S. Simonetta in collaborazione con BookCity Sociale - **dedicata al tema dei libri e del carcere**, che nel 2018 ha visto il coinvolgimento anche degli altri atenei cittadini, in una tavola rotonda dal titolo “Fine pena, prima. L'Università quale catalizzatore di cammini di libertà responsabile” (venerdì 16 novembre), mentre per l'edizione 2019 ha proposto un evento dal titolo “Raccogliere da terra la chiave, grazie ai libri” (venerdì 15 novembre), con la presenza – fra gli altri – dello scrittore Marco Malvaldi.
- Dal principio del 2021 si è prestata crescente attenzione anche alle attività del progetto che rientrano nella Terza Missione, attenzione che ha portato di recente all'uscita di un apposito bando (“Non solo limiti”), rivolto a tutte le componenti dell'ateneo.

2. Risultati

Anche in questo caso, ci si limita a fornire indicazioni sui dati più rilevanti, aggregati:

- 2.1. **L'offerta didattica complessiva** erogata negli Istituti penitenziari cittadini nel periodo considerato è stata di **24 corsi, con il coinvolgimento di oltre 500 nostri studenti** (e alcune decine di docenti e ricercatori).
- 2.2. **Il numero degli studenti detenuti iscritti alla Statale è costantemente cresciuto. Dai 6 iscritti alla fine del 2015**, si è passati - anche sulla scia della delibera con cui è stata introdotta un'esenzione totale da tasse e contributi (con la sola eccezione dell'imposta di bollo regionale) per chi si iscrive dalle carceri cittadine - ai 26 dell'a.a. 2016/17, divenuti 35 l'anno successivo, mentre **in questo momento il numero complessivo di nostri studenti ristretti è di 109** (47 dei quali a Opera e 46 a Bollate, per limitarsi agli istituti principali). **Gli studenti di origine straniera sono poco meno del 25%, le studentesse sono 2.** I corsi di studio coinvolti sono i seguenti:

- Chimica
- Comunicazione e società
- Economia e management
- Editoria, culture della comunicazione e della moda
- Filosofia
- Fisica
- Giurisprudenza
- Informatica
- International Politics, Law and Economics
- Lettere / moderne
- Lettere / Scienze dell'antichità
- Lingue e Letterature Straniere
- Mediazione Linguistica e Culturale
- Medicina e Chirurgia
- Produzione e protezione delle piante e dei sistemi del verde
- Relazioni internazionali
- Scienze Agrarie
- Scienze dei Beni Culturali
- Scienze dei Servizi Giuridici
- Scienze della Musica e dello Spettacolo
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze e Tecnologie della Ristorazione
- Scienze e tecnologie erboristiche
- Scienze Filosofiche
- Scienze internazionali e istituzioni europee
- Scienze Motorie
- Scienze Politiche (curriculum Democrazia, Politiche, Giustizia)
- Scienze sociali per la globalizzazione
- Scienze Storiche
- Scienze Umane dell'Ambiente del Territorio e del Paesaggio
- Scienze Umanistiche per la Comunicazione
- Storia

2.3. **Il numero di esami di profitto svolti** nel triennio, a dispetto delle rilevanti difficoltà determinate dalla pandemia scoppiata nella primavera del 2020, **supera i 280**. Le differenze nell'andamento degli studi sono marcate, come è facilmente comprensibile, ma oltre il 50% degli studenti ristretti coinvolti nel progetto ha conseguito nell'ultimo anno un numero di CFU compresi fra 10 e 45.

Negli ultimi tre anni 6 studenti ristretti sono giunti alla laurea (5 triennale, 1 magistrale, in Scienze filosofiche).

2.4. Nel periodo considerato sono stati oltre **110 i nostri studenti attivamente coinvolti** (con funzioni diverse) **nel progetto di tutorato in carcere**, selezionati sulla base delle singole competenze richieste (es: vi sono tutor specifici per le singole Lingue e Letterature straniere). Lo spirito con cui si accostano al progetto è di natura volontaria, ma quanti ne fanno richiesta possono ottenere il riconoscimento di 3 CFU per l'attività svolta, previo parere favorevole degli organi competenti (il collegio didattico).

Negli ultimi tre anni il costante espandersi della rete dei tutor ha suggerito dapprima di istituire alcune figure di **senior tutor** (con tre contratti di collaborazione 400h banditi dal COSP), che affiancassero il Referente di Ateneo nel coordinare tutte le attività di tutoraggio, e poi di

affidare tale compito a due unità di personale a contratto interamente dedicate al progetto carcere, che dal luglio 2021 fanno riferimento alla Direzione generale.

3. Contatti attivati

Nell'ambito della Convenzione, il Referente di Ateneo è entrato in relazione con tutti i soggetti istituzionali impegnati sul tema delle carceri a livello di Città Metropolitana: dal dott. Pietro Buffa, alla guida del PRAP Lombardia, ai direttori succedutisi nei due Istituti ove è già attivo il Polo universitario penitenziario regionale, Milano Bollate e Milano Opera; dal dott. Mauro Palma, Presidente del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, al dott. Francesco Maisto, Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune, e alla dott.ssa Anita Pirovano, Presidente della Sotto-Commissione Carceri del Comune di Milano; dalla Camera Penale di Milano ai referenti per le carceri degli altri Atenei cittadini (Bicocca, Bocconi, Cattolica, IULM), per giungere sino ai presidenti di "Antigone" e della sezione lombarda dell'Associazione, prof. Stefano Anastasia e prof.ssa Valeria Verdolini, nonché al prof. Franco Prina, Presidente della CNUPP-Conferenza Nazionale dei Referenti di Ateneo per i Poli Universitari Penitenziari, istituita presso la CRUI nell'aprile 2018 e a cui ha subito aderito anche il nostro ateneo. La Statale partecipa attivamente a tutti i 4 tavoli di lavoro della CNUPP e il 15 marzo 2021 ha organizzato, insieme all'Università degli Studi di Parma e a quella di Urbino, il workshop di formazione "Il tutor studente in carcere: aspettative, criticità e risorse".

In tutte queste relazioni il Referente di Ateneo è stato costantemente affiancato dalla prof.ssa Marina Brambilla, Prorettore per i servizi agli studenti, cui il Rettore ha affidato nell'autunno del 2018 la supervisione del progetto, in quanto rivolto al sostegno di quanti decidono di studiare presso il nostro ateneo e sono soggetti all'esecuzione penale.

4. Risonanza

Da ultimo, pare importante fare un cenno alla costante attenzione che anche nel corso di questi tre anni le Istituzioni locali, la società civile e gli organi di informazione hanno mostrato nei confronti del progetto realizzato nell'ambito della Convenzione fra Università degli Studi di Milano e PRAP Lombardia. Basti qui ricordare alcuni degli articoli e interventi dedicati dalla stampa e dai media agli aspetti più innovativi del progetto:

- "Io e il mio amico Ivan. Così da un anno studio insieme a un ergastolano" (C. Lusiani, *Corriere della Sera*, 15 ottobre 2018);
- "Bookcity chiude e fa il pieno" (E. Andreis, *Corriere Milano*, 18 novembre 2018)
- "Speranze e visioni. Il libro scritto dai detenuti con gli universitari" (E. Andreis, *Corriere Milano*, 8 aprile 2019);
- "È Seneca il mio compagno di cella" (S. Basso, *il venerdì di Repubblica*, 30 agosto 2019);
- *Forum Disuguaglianze e Diversità*, 12 dicembre 2020:
<https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/piccole-grandi-storie/>
- "A Milano l'Università va in carcere: «Così detenuti e studenti fanno lezione insieme»" (L. Zacchetti, *TPI.it - The Post International*, 2 gennaio 2021)

<https://www.tpi.it/milano/milano-universita-statale-carceri-lombarde-20210102721624/?fbclid=IwAR1sw1EJivi4bBRhMa9-2Tpx0q2hz6nhylZInt0nlYbjqscb95Tgbmk0mts>

- “La convenzione tra la Statale e il Prap: intervista al professor Simonetta” (D. Maggioni, *UN University*, 22 gennaio 2021)
<https://www.universitynetwork.it/convenzione-statale-e-prap/>
- “Bollate e Opera, si torna sui libri” (R. Fabbri, *MM Università*, Qudicinale della Scuola di giornalismo “Walter Tobagi”, n. 8, 14 aprile 2021)
<https://www.lasestina.unimi.it/inserti-e-multimedia/mm/mm-n-8-14-aprile-2021/>
- “L’università in carcere. Quando una laurea ha il sapore della libertà” (T. De Giorgio, *la Repubblica Milano*, 8 maggio 2021);
- “Tra cella e università, inseguendo Platone” (S. Ballatore, *Il Giorno – Ed. Bergamo e Brescia*, 8 maggio 2021);
- intervista a Radio Popolare (C. Jampaglia, *Metroregione*, 10 maggio 2021)
<https://www.radiopopolare.it/trasmissione/metroregione/>
- “Università, i mille che studiano in carcere” (C. Zunino, *la Repubblica.it*, 10 maggio 2021);
https://www.repubblica.it/cronaca/2021/05/10/news/universita_i_mille_che_studiano_in_carcere-300273972/
- “Dall’omicidio alla laurea in filosofia: quando il carcere ti cambia in meglio” (L. Zacchetti, *Affariitaliani.it* - 14 luglio 2021)
<https://www.affariitaliani.it/sociale/dall-omicidio-alla-laurea-in-filosofia-quando-il-carcere-ti-cambia-la-vita-745079.html>

Milano, 6 ottobre 2021

Stefano Simonetta - Referente di Ateneo per il sostegno allo studio universitario delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà